

PARTE XVII.<sup>a</sup>

---

===== MISCELLANEA =====

RELAZIONI, ORDINI DEL GIORNO  
e DOCUMENTI VARI

---

---

---

Questa parte riguarda particolarmente il periodo immediato dell'occupazione.

**Ordine di servizio pel 26 - 11 1917**

---

1) Alle ore 8 N.º 3 uomini andranno al Comando di Tappa e quindi, accompagnati da quei soldati che il Comando ordinerà allo scopo, toglieranno dagli *Uffici Governativi* (non da quelli locali, come il Municipio e la Deputazione Provinciale) le insegne esterne, portanti lo stemma d'Italia. Alle ore 10 il servizio deve essere compiuto.

2) Per martedì, 27 corr., alle ore 10 devono essere convocati in Municipio tutti i Capi Frazione ed i Parroci del Comune.

3) Per *domani* 26 corr., alle ore 9 devono trovarsi in Municipio per invito del Comando di Città, i Signori:

Da Corte don Giuseppe  
Pagani Cesa Ferdinando  
Da Pra Antonio  
Campanaro Emanuele

4) Pure per domani alle ore 9 ½ devono come sopra trovarsi in Municipio i Signori:

Calza Giuseppe  
Croce Luigi

5) Idem alle ore 10 i Signori:

Dott. Agosti Francesco  
De Cian Pietro

6) Idem alle ore 10 ½ i Signori:

Da Corte  
Pagani Cesa  
Da Pra  
Campanaro  
Agosti  
De Cian

25 - 11 - 1917

IL SEGRETARIO

FRIGIMELICA

MUNICIPIO DI BELLUNO

---

*Belluno, 26 Novembre 1917*

**A) PULIZIA URBANA**

---

Per la pulizia delle vie, piazze e cortili della Città di Belluno, data la rilevante quantità di materiali accumulati, in via straordinaria occorrono N. 15 uomini al comando di un capo. Detti uomini distribuiti convenientemente in squadre di 3, in pochi giorni potranno sgombrare completamente la città da tutte le immondizie che dovranno essere trasportate senz'altro nel fiume Piave.

Finito questo lavoro straordinario, sarà sufficiente in seguito il numero degli spazzini secondo l'organico Municipale.

**B) ENERGIA ELETTRICA**

---

Per l'attuale esercizio elettrico sono adibiti N. 8 uomini e cioè:

Per l'esercizio dell'officina dell'Ardo:

1. Massenz Roberto.
2. De Toffol Giovanni
3. Reolon Giuseppe
4. De Pellegrin Giacomo

E per il servizio di distribuzione in Città:

1. De Moliner Giuseppe
2. De Min Giovanni
3. De Min Carlo
4. Dal Mas Giuseppe

oltre ad un impiegato-magazziniere nella persona del Sig. La Manna Giuseppe.

L'energia che viene ricavata ora dalla piccola Centrale Idroelettrica sul torrente Ardo è appena sufficiente per i bisogni della Città (illuminazione e forza motrice per il funzionamento dei molini elettrici per la macinazione del grano). In seguito però, al verificarsi cioè della deficienza dell'acqua del torrente Ardo, dovuta al gelo, la potenza che si potrà ricavare sarà di poco più di 100 cavalli, ossia la metà di quanto è ora strettamente necessario per il servizio suddetto della Città di Belluno. Per rimediare alla futura inevitabile deficienza e per poter anche fornire l'energia alle frazioni dove esiste la distribuzione ed in particolare al Manicomio di Ponte nelle Alpi, dove, oltre al servizio di illuminazione, coll'energia elettrica si prov-

vede pure, mediante elettropompe, all'acqua potabile, occorre ripristinare, se possibile, le Officine idroelettriche che si trovano a S. Giustina e a Cesiomaggiore e le relative linee di allacciamento, sospese in seguito agli avvenimenti guerreschi.

Necessita perciò :

1º) Esaminare se tutte le condutture primarie Belluno - Ponte nelle Alpi - Castion e Belluno - S. Giustina - Cesiomaggiore sono libere per poter essere riparate e ripristinate.

2º) Esaminare in quali condizioni sono state ridotte le Officine di produzione vale a dire cioè se i danneggiamenti arrecativi sono riparabili coi mezzi a disposizione.

3º) Trovare il personale adatto per l'esercizio delle Officine.

Per l'accertamento di quanto sopra, occorre poter disporre di mezzi di trasporto, poichè la distanza da Belluno alle Officine è di oltre 25 Km. Per il tratto Belluno - Ponte nelle Alpi - Castion basterà che un operaio elettricista, munito di salvacondotto, si rechi a piedi a fare l'ispezione.

Nel caso che fosse possibile riattivare le predette Officine, prima di mettere in tensione le linee di allacciamento occorrerà accertarsi che le linee stesse non vengano utilizzate per comunicazioni militari e dare relative disposizioni in proposito per evitare gravissimi danni alle persone ed alle cose in caso di contatto coi fili che portano l'energia ad alta tensione 5000 Volt. Si fa presente che nei passati giorni è stato appunto constatato che lungo un tratto della linea Belluno - Cesiomaggiore erano stati utilizzati i fili dell'energia dall'Autorità Militare per comunicazioni, appunto perchè detta linea, che occorrerebbe ora ripristinare, non era sotto tensione.

### C) ACQUEDOTTI - STRADE - FOGNATURA ECC.

---

Per il normale servizio degli acquedotti occorrono i tre attuali operai specialisti. In caso di guasti che richiedessero manodopera straordinaria, si potranno assumere degli avventizi.

---

Per la fognatura (vuotatura dei pozzi neri), date le circostanze e la mancanza di mezzi meccanici, occorrerà ricorrere al vecchio sistema e cioè servirsi di volta in volta dell'opera dei contadini.

---

Per i lavori strettamente necessari per le vie, piazze e strade non si ravvisa ora necessario nominare del personale - operaio. Di volta in volta

si darà esecuzione agli eventuali lavori con operai che verranno assunti opportunamente dal Sig. Croce Luigi, operai che si trovano certamente a disposizione e che sono elencati nell'allegato sottocitato.

Per le vie, strade e piazze, in caso di siccità, sarà opportuno che i fontanieri provvedano di frequente all'innaffiamento colle apposite bocche che esistono in Città.

---

Si allegano gli elenchi del personale necessario per i vari servizi di cui sopra ed un elenco degli operai della Città di Belluno che, occorrendo, potranno venir assunti per l'esecuzione di lavori che verranno riconosciuti indispensabili.

---

### Elenco del Personale

---

#### *a) Pulizia Urbana*

1. De Bernart Giuseppe Capo
2. N.º 15 Manovali che verranno assunti provvisoriamente.

#### *b) Energia Elettrica.*

1. Massenz Roberto
2. De Toffol Giovanni
3. Reolon Giuseppe
4. De Pellegrin Giacomo
5. De Moliner Giuseppe
6. De Min Giovanni
7. De Min Carlo
8. Dal Mas Giuseppe
9. La Manna Giuseppe
10. Molucchi Luigi

#### *c) Acquedotti*

1. Dal Pont Giovanni
2. De Vecchi Pietro
3. Sommacal Luigi

Allegato

**Elenco degli operai disponibili in città**

---

1. De Bona Pietro	Muratore	23. Martini Cisno Paolo	Scalpellino
2. Fistarol Giuseppe	»	24. Martini Cisno Fabio	»
3. De March Celeste	»	25. Faustini Giuseppe	»
4. De Col Antonio	»	26. Tommaselli Riccardo	»
5. Da Rolt Antonio	»	27. Celli Domenico	»
6. Bianchet Giovanni	»	28. De Benedet Antonio	Falegname
7. Scremin Antonio	»	29. Cro Giuseppe	»
8. De Min Celeste	»	30. Cro Angelo	»
9. Bassanello Samuele	»	31. Fabbro Pietro	»
10. Ginico Antonio	»	32. Dalla Vestra Giovanni	»
11. Da Ros Primo	»	33. Tison Giuseppe	»
12. Da Ros Secondo	»	34. Veabelli Isacco	»
13. Da Ros Giacomo	»	35. Nardi Carlo	»
14. Da Ros Giuseppe	»	36. Caldart Giovanni	»
15. Tison Giovanni	»	37. De Luca Francesco	»
16. Tison Eugenio	»	38. De Muner Bovo	Carpentiere
17. De Vecchi Angelo	»	39. De Toffol Giovanni	»
18. Gasperin Eugenio	Fabbro	40. Fant Giacomo	Falegname
19. Scremin Giovanni	»	41. Ferigo Arturo	»
20. Orsan Giacomo	»	42. Teza Archimede	»
21. Da Ronch Antonio	»	43. Ferigo Federico	»
22. De Bon Pietro	»		

*p.* IL PROSINDACO

G. CALZA

MUNICIPIO DI BELLUNO

RELAZIONE

*Belluno, 29 Novembre 1917*

**1° Misure di Pulizia Urbana** — Dal giorno 27 procede egregiamente il servizio straordinario di pulizia delle vie, piazze, strade, borghi e cortili interni della Città. Dati i mezzi limitati di trasporto, il lavoro si dovrà prolungare ancora per qualche tempo che secondo il rapporto del Capo operaio De Bernart potrà essere di circa otto o dieci giorni. Gli operai adibiti a tale servizio sono in N. di 15. - Continua pertanto il normale servizio degli spazzini Municipali che ogni giorno di buon mattino eseguono la pulizia delle vie.

Per la pulizia delle Frazioni del Comune sono stati incaricati i Capi Frazione ai quali viene, a cura del Municipio, nuovamente fatto l'invito di curare diligentemente e rapidamente il servizio della pulizia stradale, e nel tempo stesso si interessano i Sigg. Parroci di vigilare perchè il servizio venga eseguito a dovere. Per ottenere però che il servizio di pulizia nelle Frazioni venga effettivamente eseguito, si propone di pubblicare in ogni Frazione un manifesto con tassative disposizioni.

**2° Servizio Sanitario** — Per ora in città il servizio sanitario non ha bisogno di rifornimento. Si fa però notare che nella Frazione di Castion quel medico, Valduga dott. Antonio, non può certamente disimpegnare bene il suo mandato perchè gli furono asportati quasi tutti i medicinali dei quali era stato provveduto da questo Comune per la cura di circa seimila anime.

Funziona con orario limitato la farmacia dell' Ospedale.

L' ambulatorio in Città, presso l' ospedale Civile, continua sempre a funzionare regolarmente per opera del Sig. Dott. Francesco Agosti Direttore dell' Ospedale Civile.

**3° Censimento** — Si sta provvedendo alle pratiche per il censimento richiesto. Si osserva però che affrettatamente non è possibile avere dei dati nemmeno approssimativi alla esattezza, poichè manca il personale sufficientemente istruito per condurre a buon porto il censimento, operazione tutt' altro che semplice.

**4° Frazioni** — A cura del Sindaco è stato spedito un invito individuale a tutti i Capi-Frazione e Parroci perchè intervengano all' adunanza che avrà luogo in Municipio il giorno di Sabato 1 Dicembre alle ore 10 ant.

**5° Macelleria** — È stato comunicato al macellaio Simonetti Massimo che l' On. Comando ha concesso di macellare N. 9 bestie per settimana.

La macellazione di ogni animale non potrà aver luogo senza l'autorizzazione del Sig. Sindaco. In Municipio verrà istituito un registro dove dovranno venir annotate cronologicamente tutte le bestie abbattute con indicazione del sesso e del peso morto e ne verrà data comunicazione periodica al Comando. In seguito il Municipio si propone di studiare il razionamento istituendo la relativa tessera per la carne.

**6° Negozio di Frutta** — Per l'avvenuta concessione di apertura del negozio di frutta, il Municipio, non appena funzionerà l'esercizio di vendita al pubblico, vigilerà perchè i prezzi sieno mantenuti nel limite equo sia per il negoziante che per l'acquirente.

**7° Stato Civile** — All'Ufficio di Stato Civile è adibito l'impiegato Poloniato Angelo che disimpegna egregiamente questo importante servizio con facoltà di firma come Ufficiale di Stato Civile.

**8° Gendarmeria** — Si è preso atto dello speciale servizio di Gendarmeria istituito per Polpet, Sospirolo, Belluno, Mel, Ponte nelle Alpi, Puos, Sedico, Limana e Tambre.

Si fa presente che, data l'estensione rilevante del territorio del Comune di Belluno, occorrerebbe che il servizio venisse esteso anche nelle importanti Frazioni di Castion, Salce, Tisoi e Cavarzano.

**9° Buoni di Cassa Comunali** — La Giunta Comunale nella sua adunanza del giorno 28 corrente ha preso in esame la questione di dover istituire eventualmente uno speciale servizio per emissione di buoni di cassa per far fronte al bisogni della Città. Date le circostanze speciali e data l'importanza della questione, non è stato possibile prendere una decisione in merito e si è rimandato l'oggetto ad una prossima adunanza dove i competenti, dopo ponderato esame, sia dal lato tecnico che legale, dovranno presentare la loro relazione.

**10° Prostitute** -- Per le prostitute è stato confermato che si dovranno diffidarle tutte a presentarsi periodicamente all'ambulatorio per una visita medica. È stato disposto perchè venga compilato un'elenco di tutte le meretrici e copia di tale elenco verrà comunicata all'ambulatorio presso l'Ospedale e al Comando. Per l'eventuale ricovero delle ammalate bisognerà studiare d'accordo con l'On. Comando di aprire un locale speciale fuori dell'Ospedale, non essendo prudente, dati i mezzi di cui dispone l'Ospedale stesso, il ricovero con gli infermi per altre malattie.

A proposito di prostitute si rammenta la decisione che era stata presa d'accordo in precedenza di confinare le prostitute in una determinata casa per l'esercizio del loro mestiere, evitando così scandali e possibili disturbi ed equivoci in Città.

p. IL PROSINDACO  
G. CALZA

MUNICIPIO DI BELLUNO

RELAZIONE

*Belluno, 30 Novembre 1917*

**1° Allarme aviatorio** — Sono stati già dati alle stampe gli avvisi al pubblico, in tedesco ed in italiano. Verranno subito affissi.

Occorre, però, che sia provveduto al servizio di vedetta ed ai segnali di campana col mezzo di picchetti militari, trattandosi di bisogna di natura militare.

**2° Censimento della popolazione** — Per la popolazione rimasta in Città e Sobborghi si è provveduto con la stampa delle opportune schede famigliari. Domani si inizieranno le operazioni di censimento col mezzo di appositi incaricati che danno garanzia di sufficiente attitudine.

Il censimento nelle frazioni di campagna si farà subito dopo. Frattanto i Capi Frazione ed i Paroci verranno invitati a raccogliere per lunedì sera un dato approssimativo della popolazione rurale.

**3° Fotografie per legittimazioni** — Per organizzare il servizio fotografico sembra opportuno attendere almeno i primi risultati del censimento che si potranno avere entro domani.

**4° Censimento viveri e animali** — Il Sindaco per la Città e Sobborghi, e Capi Frazione e Paroci per la campagna, saranno incaricati di fornire con la maggior sollecitudine i dati più approssimativamente esatti della quantità e qualità di grani, farine ed animali bovini, suini ed ovini esistenti in ciascuna frazione.

**5° Asciugamento biancheria** — Si domanda come deve essere praticamente e logicamente interpretato il divieto di asciugare la biancheria fuori della casa, poichè vi sono le lavandaie di mestiere e molte famiglie (specie quelle che hanno bambini) che non troverebbero modo di asciugare la biancheria entro la casa.

**6° Guardia alla Centrale Elettrica** — Si ravvisa necessaria una guardia alla Centrale dell'Ardo in quel di Cavarzano, ove si sviluppa l'energia elettrica per l'illuminazione e pei molini, onde non venga menomato questo importante servizio.

p. IL PROSINDACO

G. CALZA

MUNICIPIO DI BELLUNO

RELAZIONE

*Belluno, 1 Dicembre 1917*

**1° Requisizioni in campagna** — Sono fortemente lamentate le requisizioni che senza alcuna norma, regola ed equilibrio vengono effettuate nelle Frazioni della Campagna. In specialità è deplorata la requisizione del grano - turco (mais) che si opera dalle truppe su larga scala ad uso di foraggio ai cavalli, senza contare che il mais non è un foraggio normale ed igienico per gli animali, mentre costituisce il *principalissimo* alimento ordinario di queste popolazioni rurali.

Si voglia notare che la popolazione della campagna (che in epoca normale forma ben *due terzi* della popolazione del Comune) è *rimasta in paese quasi al completo*, e la scorta dei viveri esistenti in Città è stata calcolata esclusivamente per gli abitanti della Città; anzi la Campagna è sempre stata, si può dire, il granaio di riserva per la Città.

Si fa dunque vivissima istanza perchè sia senza indugio divulgato un *ordine alla truppa* di cessare nelle Frazioni rurali la requisizione del mais.

Necessita inoltre di regolare e limitare la requisizione del fieno, delle vacche lattifere e dei tori occorrenti alla riproduzione, e ciò per ragioni di intuitiva evidenza.

**2° Tabacchi da fumo e da fiuto** — Quantunque si tratti di genere voluttuario, in questi momenti del tabacco da fumo e da fiuto è sentito maggiormente il bisogno quasi a sollievo delle gravi preoccupazioni. Converrebbe, pertanto, d'importare e vendere alla popolazione civile una certa quantità di sigari, nonchè di tabacco da fumo e da fiuto.

**3° Stato Civile** — È stato disposto per la pronta distribuzione ai Parroci degli stampati necessari alla continuazione dell'importantissimo Ufficio di Stato Civile.

**4° Medicinali per l'Oltre Piave** — In seguito all'asporto da parte di militari di quasi tutti e dei più indispensabili medicinali che esistevano presso il medico comunale dott. Valduga e che servivano per tutto l'Oltre Piave (cioè per le 12 Frazioni del Castionese), occorre che l'Amministrazione Militare provveda con sollecitudine alla opportuna reintegrazione. Frattanto al medico dott. Valduga è stata oggi richiesta la nota dei medicinali mancanti e necessari.

**5° Epizoozie** — Allegato alla presente relazione vi è l'elenco delle stalle infette da afta epizootica. L'elenco, però, dovrà essere completato

per quanto riguarda specialmente le Frazioni di Levego e Val Tibolla.

**6° Apertura negozi** — Verrà subito pubblicato un avviso per la eventuale apertura o riapertura di negozi, dopo avere ottenuta la conveniente autorizzazione del Sindaco.

p. IL PROSINDACO

G. CALZA

---

MUNICIPIO DI BELLUNO

RELAZIONE

*Belluno, 2 Dicembre 1917*

**Servizio elettrico** — Per poter ripristinare la linea elettrica *Bribano - Belluno* occorre che venga levato l'allacciamento militare fra la detta linea e la Villa Patt Hôtel di Sedico. Pertanto i lavori di riparazione della detta linea sono in corso di esecuzione, e, se sarà provveduto senza indugio a togliere la detta comunicazione militare, la linea Belluno-Bribano potrà funzionare fra sei o sette giorni e così sarà possibile fornire l'energia elettrica anche al Manicomio Provinciale di Ponte nelle Alpi, dove sono ricoverati ben 120 ammalati col relativo personale di custodia e servizio.

**Materiale per incendi** — Si rammenta che è necessario consegnare a questo Municipio le maniche (schleie) e l'altro materiale occorrente per l'estinzione degli incendi.

**Materiale elettrico** — Si rammenta l'utilità di sospendere la requisizione del materiale elettrico.

**Sicurezza pubblica** — Si lamenta che in città girovagano dei malandrini i quali continuano il saccheggio dei negozi e delle case. Misure eccezionali di repressione sono assolutamente necessarie, anche per evitare che si ripetano pericoli come quello di oggi. Nella farmacia Forcellini in Piazza Santo Stefano vennero manomessi dei recipienti di acido solforico od altra sostanza pericolosa, e fu per il pronto intervento dei Pompieri se è stato possibile evitare gravi guai alle persone ed alle cose.

**Infanzia** — Si sta studiando per aprire al più presto un apposito locale per la custodia ed istruzione dei bambini poveri della Città.

IL PROSINDACO

MANDRUZZATO

MUNICIPIO DI BELLUNO

RELAZIONE

*Belluno, 3 Dicembre 1917*

**Militari Italiani** — Si propone di rendere di pubblica ragione con apposito manifesto a quale Autorità dovranno presentarsi i militari italiani che si trovano in territorio del Comune di Belluno ed entro quale termine, sembrando che si possa avere speciale riguardo per tutti coloro che potrebbero rimanere alle loro case pei necessari lavori agricoli o per servizi pubblici.

**Censimento popolazione - Animali - Viveri** — Sono pervenute in Ufficio le prime liste del censimento delle Frazioni del Comune. Domani sarà presentato lo specchio riassuntivo tanto per la campagna che per la Città.

**Conservazione documenti** — Lo stabile del Tribunale in Piazza del Duomo è militarmente occupato. Si raccomanda vivamente che siano rispettati i documenti e le carte ivi esistenti.

Così pure viene rivolta calda preghiera perchè sia bene custodito l'Archivio Notarile in via S. Maria dei Battuti, ed in genere perchè non siano disperse le carte che si trovano nei vari uffici pubblici e negli studi privati.

**Profughi** — Sono emigrate in Belluno persone di altri Comuni di questa Provincia e della Provincia di Udine. Siccome tra costoro sonvi degli elementi che offrono qualche sospetto, sembra opportuno che ai detti profughi in generale sia dato permesso ed eventualmente ordine di ritornare ai propri paesi.

**Pensionati** - Rimasero in Comune alcuni pensionati governativi e di Enti locali. Il Municipio non ha fondi per corrispondere loro la pensione, onde converrebbe che se ne curasse l'I. R. Governo, salvo rivalsa a seconda degli avvenimenti.

**Medici e medicinali** — Si crede opportuno di fare presente che i seguenti Comuni del Circondario sono sprovvisti di medici e medicine: Limana Sedico, Sospirolo, Ponte nelle Alpi.

Il medico condotto dott. Valduga, della Frazione di Castion, ha bisogno di rifornire la sua provvista farmaceutica di olio ricino, vescicanti e carte senapate, chinino. Necessita poi di una bilancetta di precisione pei pesi minuti.

**Sicurezza pubblica** — Il posto di Gendarmeria nell'oltrardo sarebbe conveniente che avesse stanza a *Cusighe*, anzichè a Sargnano, poichè il villaggio di Cusighe si trova proprio al centro di quel territorio. Pregasi

inoltre di interporre valida raccomandazione onde sia curata la sicurezza pubblica nell' Oltre Piave (Parrocchia di Castion).

**Macelleria Comunale** -- Si unisce la distinta degli animali macellati nella prima settimana di esercizio.

**Asilo d' Infanzia** -- Le suore del Collegio Maria Bambina sarebbero disposte di accogliere quanto prima i bambini della Città e Borghi, ai quali impartirebbero possibilmente anche l' educazione. Occorrerà però cercare maestre ed altro personale adatto, nonchè provvedere il combustibile pel termosifone.

**Sale** -- Domani, appena saranno cognitivi i risultati globali del censimento, si organizzerà il servizio di distribuzione del sale. Frattanto in massima si proporrebbe uno spaccio unico in Città, da cui i capi frazione preleverebbero il quantitativo per le rispettive frazioni.

IL PROSINDACO

MANDRUZZATO

---

MUNICIPIO DI BELLUNO

RELAZIONE

*Belluno, 5 Dicembre 1917*

**Legna da ardere** -- Viene a scarseggiare la legna da ardere, mentre si presenta la stagione più rigida. Qua e là i soldati bruciano persino i mobili delle case.

A Ponte nelle Alpi, presso la Stazione Ferroviaria (Polpet), deve esistere un grande deposito di legna già appartenente ai Militari Italiani. Credeasi che tale deposito sia ora in balia di tutti. Sarebbe invece utilissimo prenderne cura e far trasportare a Belluno una forte quantità di quella legna, tanto pei bisogni militari che per i bisogni della popolazione civile.

**Censimento** -- Si comunica al completo lo specchio che racchiude il censimento approssimativo della popolazione della campagna, colla enunciazione dei viveri esistenti al 1° dicembre in ciascuna frazione. I dati del censimento riguardante la popolazione della Città e Sobborghi furono già comunicati.

**Stipendi e Pensioni** -- Si sta formando la lista dei Pensionati e degli impiegati (compresi i maestri) a cui non si può corrispondere la relativa pensione o stipendio per mancanza di fondi. Notisi che non solo i tesoriere

governativi, ma anche quelli degli Enti locali, hanno abbandonato la residenza colle rispettive casse.

**Energia elettrica** --- Ci riportiamo alla odierna nota del Sindaco all'onorevole Comando di Città, rinnovando la preghiera di voler dare con sollecitudine le disposizioni necessarie.

**Servizio Postale** --- Sarebbe vivissimo desiderio della Cittadinanza che venisse riattivato il servizio postale, naturalmente in armonia alle esigenze militari e sotto quelle norme e condizioni che si reputassero necessarie.

**Requisizioni** --- Si fa istanza perchè siano pubblicamente bene chiarite le formalità inerenti alle requisizioni *regolari*, giacchè sembra necessario che sia esibito l'ordine superiore di requisizione e sia richiesta la presenza del proprietario o d'un suo rappresentante.

IL PROSINDACO  
MANDRUZZATO

---

MUNICIPIO DI BELLUNO

## RELAZIONE

*Belluno, 7 Dicembre 1917*

**Truppe di passaggio** --- Si è constatato in questi giorni che numerose truppe di passaggio hanno preso alloggio nelle case abitate della Città e dei Borghi. Ciò è pure avvenuto nelle case di campagna con non lieve danno per la popolazione che ha dovuto abbandonare la propria dimora ed agglomerarsi in altri ambienti non adatti in questa rigida stagione, specie pei bambini ed i vecchi. Rivolgiamo perciò calda preghiera perchè vengano date opportune disposizioni onde in avvenire le truppe di passaggio, in luogo delle case abitate, abbiano da occupare quelle vuote.

**Sale** --- Il Comune di Belluno ebbe a consegnare pei bisogni delle truppe austro - tedesche 50 quintali di sale che dovevano invece servire pei bisogni della popolazione civile. Data la difficoltà di poter acquistarne con moneta metallica, della quale il Comune e la popolazione sono sprovvisti, si fa istanza perchè dalla Autorità Militare venga disposto per la restituzione al Comune dei detti 50 quintali.

**Bagni** --- Il co. dott. Agosti, direttore dell'Ospedale Civile, ha riferita a questo Ufficio l'intervista che oggi ebbe presso il Comando di Città circa la riapertura dei bagni pubblici nell'Edificio Spedaliero. Domani verrà effettuato un sopralluogo coll'assessore dei lavori pubblici e quindi si presenterà il fabbisogno.

**Denunzie dei viveri ecc. ecc.** — Oggi fu all'Ufficio Comunale il signor

Commissario Civile co. Claricini, il quale ha invitato questo Ufficio a mettersi d'accordo col dott. Krug del comando di Città per la equa interpretazione dell'ultima Notificazione che riguarda le denunce di viveri, materie prime ecc. ecc. e per la più pratica esecuzione del provvedimento. Si prega pertanto di voler comunicare per iscritto le norme e formalità del caso.

**Vuotatura fogne** — È necessario organizzare il servizio di vuotatura fogne, notando però che le pompe esistenti in Comune sono insufficienti, onde converrà procedere con mezzi alquanto antiquati. Per domani frattanto fu chiamato in Municipio un operaio che, credesi, potrebbe assumere la direzione del servizio con l'aiuto di prigionieri di guerra e con carri e cavalli di pertinenza militare. Ma converrà che all'accennato operaio sia rilasciato un permesso di abbandonare l'attuale sua occupazione di carpentiere nel lavoro militare del Ponte sul Piave. Chiamasi Rossa Leonardo.

**Locali e materiali per pompe d'incendio** — In seguito all'incendio di questa mattina si espone quanto segue: i locali comunali, in cui è depositato il materiale per lo spegnimento degli incendi, trovansi nelle dipendenze del palazzo della Corte d'Assise in Piazza del Duomo. Detti locali sono tutti occupati dai militari, tanto che i pompieri comunali sono impossibilitati, specie in caso di bisogno durante la notte, di provvedersi degli attrezzi occorrenti per lo spegnimento degli incendi. Si fa presente altresì che per opera dei soldati il detto materiale viene continuamente disperso ed asportato. Ciò è di grave pregiudizio per l'incolumità pubblica se in caso d'incendio non fossero pronti a disposizione dei pompieri tutti i mezzi necessari all'opera di spegnimento. Nel segnalare a codesto On. Comando la importanza dell'argomento si fa viva premura perchè vengano prontamente sgombrati detti locali e consegnate le chiavi a questo Municipio. Inoltre nei capannoni fuori Porta Feltre si trovano due pompe da incendio che l'Autorità Militare Italiana ha abbandonato a questo Municipio in sostituzione di altrettante che furono prestate dal Municipio stesso all'Autorità stessa. Si chiede quindi l'autorizzazione a trasportare dette pompe nei locali del Municipio.

**Asilo d'Infanzia** — Fra qualche giorno si aprirà l'Asilo pei bambini poveri della Città presso il Collegio Maria Bambina. Occorrendo riscaldare gli ambienti che sono muniti di termosifone si interessa codesto On. Comando a rilasciare, con cortese sollecitudine, un buono per prelevare il carbone occorrente dai depositi presso la Stazione Ferroviaria o presso il Seminario in Via S. Maria dei Battuti.

**Cucina di beneficenza** — Si conferma che pel 1° gennaio p. v. funzionerà la Cucina di Beneficenza per la distribuzione giornaliera gratuita della minestra ai poveri della Città.

IL PROSINDACO  
MANDRUZZATO

MUNICIPIO DI BELLUNO

RELAZIONE

*Belluno, 9 Dicembre 1917*

**Bagni all' Ospedale** — Domani appositi incaricati, sorvegliati dal Signor Calza, faranno la prova della tenuta delle tubazioni dei Bagni e Termosifone dell' Ospedale Civile; si riferirà per il fabbisogno per poter aprire lo Stabilimento.

**Combustibile per l' Ospedale** — Urge provvedere il carbone necessario al riscaldamento dell' apposito reparto per la pulizia della biancheria e per la cucina dell' Ospedale.

Inoltre si fa notare che pel riscaldamento delle sale, sprovviste di termosifone, si usano delle apposite stufe a legna per le quali l' Ospedale si era provveduto della necessaria legna per la corrente stagione invernale. Ora avviene che detta legna è quotidianamente asportata dai militari pel riscaldamento di altri ambienti, fra i quali l' Ospedale 28 presso la Scuola Industriale. S' interessa codesto On. Comando di voler disporre perchè non venga più asportata la legna dal Civico Ospedale, che ricovera anche militari, e provvedere invece affinchè venga prelevata da altri depositi, presso i quali occorrerà che altresì il Civico Ospedale sia messo in grado di procurarsela. A tale scopo si prega di voler rilasciare il relativo buono: si prega inoltre di rilasciare il buono pel prelevamento del carbone per il termosifone dei bagni, per la cucina dell' Ospedale e per la lavanderia.

**Servizio sanitario del Distretto di Belluno** — Il Distretto di Belluno è composto dei seguenti Comuni: Belluno, Chies d' Alpago, Farra di Alpago, Limana, Mel, Pieve di Alpago, Ponte nelle Alpi, Puos d' Alpago, Sedico, Sospirolo, Tambre e Trichiana.

**Ospedali** — Esistono nel Distretto l' Ospedale Civile di Belluno ed il Manicomio di Ponte nelle Alpi.

**Medici** -- Nel Distretto prestano servizio i seguenti medici: Dottor Francesco Agosti a Belluno; dott. Antonio Valduga per le Frazioni dell' Oltrepieve e dott. Giuseppe Del Zotto a Mel.

**Farmacie** — Le farmacie sono in Belluno in numero di cinque e cioè: Farmacia Colle all' Ospedale - Farmacia Perale in Piazza V. E. - Farmacia Forcellini in Piazza S. Stefano - Farmacia Fabris in Via Rialto e Farmacia Bardini in Via Mezzaterra. Presentemente funziona la sola farmacia Colle all' Ospedale con orario limitato pel pubblico dalle ore 15 alle 16. Qualora nelle altre farmacie vi fosse tutto il materiale lasciato dai farmacisti, che

hanno dovuto abbandonare la Città, potrebbero tutte venir aperte al pubblico. Havvi inoltre nel Distretto una Farmacia a Mel ed una a Puos d'Alpago, delle quali non si conoscono le condizioni in cui presentemente si trovano.

**Lavori pubblici** — In seguito al crollo del ponte ferroviario sul torrente Ardo in prossimità di Belluno (località S. Francesco) si è formata come una diga di sbarramento del Torrente, che ostruisce anche il canale di raccoglimento dell'acqua che serve pel funzionamento dei vari Stabilimenti a forza idraulica esistenti a valle del Torrente stesso. Per poter far funzionare detti stabilimenti, fra i quali la lavanderia Pilotti, la Segheria e le Concerie di pelli, occorre provvedere subito allo sgombero delle macerie del detto Ponte e riparare il canale. Se però tale lavoro è necessario per ottenere il funzionamento degli Stabilimenti accennati, è altresì altrettanto urgente provvedere allo sgombero delle macerie per scongiurare gravi pericoli alla Borgata di S. Francesco. Di fatto in caso di possibile piena del Torrente, coll'esistenza della diga creata dalle macerie del Ponte, la Borgata di S. Francesco (tutta abitata) sarebbe esposta ad imminente pericolo per l'inevitabile straripamento delle acque facili ad ingrossarsi in condizioni normali ed in particolare per l'esistenza della diga artificiale.

Urge quindi che una squadra di prigionieri provveda senza indugio al lavoro di sgombero.

**Sale** — Nel confermare la precedente nostra relazione con cui si chiedeva la restituzione di 50 quintali di sale, si fa presente la necessità di distribuire sale alla popolazione, giacchè non vi può essere alcuna alimentazione completa ed igienica senza il sale.

**Pelli ed ossa in putrefazione** — In località Vandele (sopra il Borgo Pra) vi è un deposito non indifferente di pelli e di ossa in putrefazione. È necessario che vengano altrove trasportate per ovvio motivo di sanità pubblica, poichè la nominata località è prossima ad una strada frequentata e ad un sobborgo della Città.

IL PROSINDACO  
MANDRUZZATO

---

MUNICIPIO DI BELLUNO

RELAZIONE

*Belluno, 10 Dicembre 1917*

**Legname da lavoro** — In Comune di Belluno scarseggia il legname da lavoro ed il poco che ancora esiste non dovrebbe venir sperperato od asportato fuori del territorio del Comune, come da tempo si constata, per

opera delle truppe. L'unico discreto deposito di tavolami si trova presso la ditta Cro in Via Mezzaterra, deposito che è andato ogni giorno scemando in seguito al prelievo che viene fatto dai militari che risiedono anche fuori del Distretto di Belluno. Si fa istanza perchè la rimanenza dei tavolami della Ditta Cro non abbia da subire ulteriore esportazione, disponendo all'uopo che il deposito stesso venga sorvegliato militarmente.

**Gendarmeria** — È urgente istituire un posto di Gendarmeria nella Frazione di Castion, che sia in grado di estendere la sorveglianza in tutte le Frazioni dell'Oltrepieve, specie in quella di Cirvoi e di Badilet, essendo quelle popolazioni allarmate per gli atti che vengono commessi dai soldati che si ritengono sbandati. Oggi in Municipio è stata raccolta la deposizione di due povere donne che sono state seriamente minacciate perchè non avevano da poter consegnare quanto a loro si chiedeva.

**Materiale elettrico** — Per riattare varie linee elettriche occorre che codesto On. Comando si compiaccia di rilasciare alla Direzione dei Servizi Elettrici della Città di Belluno regolare autorizzazione per ritirare una parte del filo di rame che nei giorni passati è stato requisito dalla Amministrazione Militare nei magazzini della detta Direzione.

IL PROSINDACO

MANDRUZZATO

---

MUNICIPIO DI BELLUNO

---

RELAZIONE

*Belluno, 11 Dicembre 1917*

**Proprietà private** -- Al Municipio corre l'obbligo di tutelare, per quanto è possibile, i beni degli assenti, immobili e mobili; pensando che i beni degli assenti non dovrebbero formare bottino o preda di guerra se per lo meno non viene emanato e non è conosciuto un Decreto Legislativo dell'I. R. Governo che disponga in argomento. Pertanto, siccome vengono asportati dai militari, senza buono od atto di ricevuta da depositarsi in Municipio o da consegnarsi a persone indicate, i mobili e gli effetti appartenenti a cittadini che per ragioni varie hanno dovuto (come i chiamati alle armi e gli impiegati governativi) o creduto in quest'ora tragica di abbandonare le proprie abitazioni, si avrebbe vivo desiderio di conoscere il contenuto del Decreto avente forza di legge sopra accennato, onde poter

rispondere verso coloro della cui proprietà il Municipio è naturale e legale custode.

Nel contempo si fa presente che diversi cittadini, pure non risiedendo ora nelle proprie case, non hanno tuttavia abbandonato il Comune; mentre ve ne sono altri che posseggono più di uno stabile e personalmente non possono occuparli tutti per la impossibilità materiale di trovarsi contemporaneamente qua e là. Finalmente havvene di coloro che lasciarono in Comune un rappresentante o custode dei loro beni ed interessi: di modo che tutti questi non debbono, ci sembra, ritenersi assenti agli effetti dell'asporto ad opera militare dei loro effetti mobili.

Si sono inoltre riscontrati dei casi di persone rimaste in Comune e che tuttavia ebbero danni per asporto di effetti domestici in genere, senza rilascio di alcun buono o ricevuta.

**Farmacia all' Ospedale** — Consta che anche da questa Farmacia, unica funzionante in Comune, sono stati asportati in parte i medicinali più necessari, come olio di ricino, olio di mandorle, olio di merluzzo ecc. A questa Farmacia, è noto, fanno capo tutti gli abitanti del Comune di Belluno, nonchè di altri Comuni. Si prega di voler provvedere a rifornire quanto fu tolto e proibire ulteriori asportazioni.

**Macelleria** — Si unisce la distinta degli animali macellati nella seconda settimana di esercizio della Macelleria Municipale.

**Capannoni** — Dall'Autorità Militare Italiana vennero abbandonati numerosi capannoni in legname, in Città e fuori, che servivano di ricovero a truppe e ad animali. Risulta ora che si stanno demolendo i capannoni stessi, che utilissimi invece potrebbero riuscire in caso di permanenza di truppe, animali e cariaggi in questo territorio. La demolizione è avvenuta o sta per avvenire presentemente al Borgo Pra. Sembra quindi opportuno che venisse vietata.

Esistono tali capannoni nelle seguenti località:

Via Andrea Costa - Via Ippolito Caffi - Stazione Ferroviaria - Via Fantuzzi e Foro Boario - oltre a tutti gli altri che si trovano nelle Frazioni, i più importanti dei quali esistono a Cavarzano, Veneggia, Nogarè, Castion e lungo la strada Belluno - Sois.

IL PROSINDACO

MANDRUZZATO

I. e R. COMANDO TAPPA DEL DISTRETTO BELLUNO

ORDINE DEL GIORNO N.º 1.

*Belluno, am 14 Dicembre 1917*

1. *Esport. proib.* — Viene proibita l'esportazione dal territorio del Distretto di ogni genere alimentare e di mantenimento salvo permesso speciale del Comando Tappa del Distretto Belluno.

2. *Potere penale Comdt. Comune.* — Il Comandante del Comune ha il potere di punire fino a 100 Cor. di multa o 10 giorni d'arresto.

3. *Giudici conc.* — I giudici conciliatori hanno il diritto di decidere liti tra borghesi fino all'importo di Lire 100.

4. *Distrib. ordine del giorno.* — Ogni martedì e venerdì alle 4 pomer. è da mandare da ogni Comune a questo Comando un messo a prendere l'ordine del giorno.

VON KANTZ COLONNELLO  
m. p.

---

MUNICIPIO DI BELLUNO

RELAZIONE

*Belluno, 17 Dicembre 1917*

**Alimentazione pubblica** — La popolazione della Città e dintorni rimasta nel Comune è composta in maggioranza dell'elemento povero che si nutre particolarmente di polenta, legumi, formaggio e latte, che ora vengono a mancare. Fra le provviste indispensabili per lo stretto nutrimento di questa popolazione occorre importare il *formaggio*, di cui ne esistevano in Comune forti depositi al momento della occupazione.

**Zucchero** — Per gli ammalati ed i bambini in particolare manca lo zucchero. Si prega di prendere in considerazione la richiesta di rifornire di zucchero questa Città.

**Sale** — Si insiste vivamente perchè sia provveduto alla distribuzione del sale.

**Requisizioni bovini** — Occorre frenare e disciplinare colla massima urgenza la requisizione dei bovini, proibendone in modo assoluto la requi-

sizione e macellazione delle vacche gestanti o lattifere, dei tori e degli altri animali destinati all'allevamento e alla riproduzione.

**Fieno** — Il fieno esistente nel territorio del Comune sarebbe appena sufficiente per nutrire fino al prossimo raccolto i pochi animali rimasti, qualora però venisse proibita un'ulteriore asportazione. Questo sarebbe un provvedimento della massima importanza ed urgenza che metterebbe in grado i proprietari degli animali di prestarsi alla produzione dei latticini necessari all'alimentazione pubblica. Non vi è dubbio che perdurando lo stato attuale delle cose la zootecnia si troverà gravemente compromessa e difficilissimo od impossibile riuscirà l'approvvigionamento del latte ai bambini ed agli ammalati.

**Lavori pubblici** — La linea elettrica Belluno - Bribano, essendo stata in questi giorni riattivata, ha permesso di allacciare le frazioni di Caleipo, Sossai, Castoi, Cet, Visome ed il Comune di Limana, tanto che da ieri il servizio di illuminazione in dette località funziona regolarmente.

È stato oggi iniziato il lavoro di riparazione della linea elettrica Belluno - Ponte nelle Alpi. Per il detto lavoro però occorre che codesto On. Comando rilasci un buono da prelevare dai depositi dei materiali requisiti il seguente filo :

Rotoli N. 2 di filo rame nudo da  $\frac{30}{10}$   
» » 2 » » » » »  $\frac{60}{10}$

**Servizio elettrico** — Si è constatato che, in seguito ad allacciamenti che vengono fatti da militari, varie linee di alimentazione sono state interrotte. Altri allacciamenti vennero fatti sulle reti telefoniche che percorrono sui medesimi sostegni delle condutture ad alto potenziale. Nel segnalare l'inconveniente si crede opportuno di fare presente il pericolo di morte al quale si espongono i militari che cerveloticamente mettono mano alle linee elettriche o telefoniche.

**Comunicazioni** — Ora che la lunga linea elettrica Belluno - Bribano - Velos - Villabruna è in funzione, pel servizio di manutenzione e sorveglianza dell'esercizio è necessario riattivare la linea telefonica fra le centrali generatrici dell'energia e la Direzione elettrica in Belluno. Altrimenti in caso di guasti lungo la linea, specie nella stagione invernale, non sarà mai possibile provvedere con la necessaria speditezza. Si prega perciò di voler concedere la relativa autorizzazione.

**Strade in Città** — Nelle vie secondarie della Città la circolazione dei grossi autocarri dà luogo a non lievi danni alle strade. In taluni punti sono stati frantumati tombini ed in seguito a ciò la circolazione, come in Via Carrera riesce pericolosa. Sarebbe opportuno fissare un determinato percorso in modo che il transito degli autocarri e dei grossi veicoli si verifichi per quanto è possibile lungo le arterie principali e sempre a velocità

assai limitata, perchè altrimenti la stabilità delle case, già scossa, riescirebbe maggiormente compromessa.

**Sicurezza pubblica** — Si lamenta che in Città di notte tempo vengono perpetrati dei furti, onde si prega di voler intensificare il servizio di vigilanza.

**Buoni di requisizione** --- Al Municipio si rivolgono giornalmente molti comunisti per chiedere quando si darà inizio al pagamento dei buoni di requisizione, molti dei quali buoni datano già dal principio della occupazione. Si prega di voler precisare ciò che quest' Ufficio deve rispondere ai richiedenti.

IL PROSINDACO

MANDRUZZATO

---

MUNICIPIO DI BELLUNO

---

RELAZIONE

*Belluno, 20 Dicembre 1917*

**Farmacia all' Ospedale** --- Dopo pochi giorni dacchè l' Ospedale Civile fu adibito anche ad Ospedale Militare, fu dato ordine di consegnare le chiavi della Farmacia Colle. Questa farmacia non era di proprietà dell' Ospedale, ma della vedova Colle, la quale aveva un contratto speciale per il servizio di medicinali ai degenti dell' Ospedale Civile. Depositaria delle chiavi era la superiora dell' Ospedale, e fu esclusivamente per merito suo se la Farmacia rimase intatta e non venne come le altre saccheggjata. All' ordine militare, la Superiora non fece opposizione, ma vorrebbe che risultasse ufficialmente, con un documento, che la farmacia fu consegnata senza alcun inventario all' Autorità Sanitaria Militare, per poter giustificarsi ad ogni buon fine verso la proprietaria, che ne aveva fatta consegna. Si nota che mentre era stato assicurato che la Farmacia avrebbe fatto servizio anche pei borghesi, questo si riduce a ben poca cosa, perchè gran parte dei medicinali (e fra questi i più necessari) sono stati spediti all' interno, come ebbe a dichiarare lo stesso farmacista militare.

**Cucina di Beneficenza** — Si ricorda che fu progettato di aprire la Cucina di Beneficenza col 1° gennaio p. v. per somministrare gratuitamente, come d' abitudine, la minestra ai poveri più bisognosi della Città. Per confezionare la minestra occorrono *giornalmente* 4 chilogrammi di olio, o 2 di olio e 2 di lardo, 3 di sale, 100 grammi di pepe e 500 grammi di farina

di frumento, oltre a poca verdura. Convieni quindi al più presto fare dette provviste, ed a tale scopo ci rivolgiamo a codesto On. Comando perchè voglia disporre in proposito, come pure voglia provvedere la legna necessaria alla cucinatura (circa 120 quintali).

**Legna per l'Ospedale** — Nel cortile del Seminario esisteva una buona quantità di legna che doveva servire ai bisogni dell'Ospedale Civile. Tale legna è più che mai necessaria in questo momento, dopo che il deposito che si trovava all'Ospedale è ora quasi esaurito, essendone stata da quello asportata una grande quantità per i bisogni degli ospedali militari. Siccome consta che dal deposito del Seminario ogni giorno vengono caricati carri di legna dai militari, preghiamo di provvedere perchè immediatamente tutta la legna ancora ivi esistente venga trasportata all'Ospedale Civile, tanto più che deve servire per la maggior parte a riscaldare le sale occupate dai militari.

**Trasporto rifiuti Ospedale** — Urge che all'Ospedale Civile siano inviati carri col personale relativo per eseguire lo svuotamento e lo sgombero delle fosse contenenti le immondizie ed i rifiuti dell'Ospedale.

**Casa di ricovero** — In questa Pia Casa sono ricoverati circa 50 vecchi impotenti e poveri. Da alcuni giorni manca il sale. Pregasi perciò di voler provvedere, notando che il consumo giornaliero è di circa un chilogramma, poichè oltre i ricoverati hanno il relativo personale di servizio.

**Piccioni** — Sembra assai opportuna la sorveglianza diretta ad impedire che i monelli ed altri facciano la caccia ai piccioni sulle pubbliche vie e piazze od altrove.

IL PROSINDACO

MANDRUZZATO

---

**I. e R. COMANDO TAPPA DEL DISTR. BELLUNO**

N. 50

ORDINE DEL GIORNO N.º 2

*Belluno, li 21 Dicembre 1917*

*Vendita proib. tessili ecc.* --- Viene proibita la vendita di materie tessili in ispecie filo, biancherie, stoffe come pure di pelli tanto a soldati quanto a borghesi; così l'esportazione di questi articoli è proibita.

*2. Requisiz. proibita per anim. riprod.* --- È severamente proibita la requisizione di animali destinati alla riproduzione (tori ecc.).